

La torre dell'Orologio pronta a risorgere

Finale. Una struttura più piccola sarà installata vicino a quella crollata con il quadrante e le campane



Gli stadi del crollo della torre dei Modenesi, simbolo del terremoto

► FINALE

Un po' come l'araba fenice che rinasce, seppur più piccola. È il destino della torre dei Modenesi, simbolo mondiale del terremoto in Emilia, pronta a risorgere, o meglio a diventare l'emblema della ricostruzione. Sorgerà in piazza Baccarini, a pochi passi dalla struttura muraria crollata il 20 maggio. Sarà un'opera temporanea, in metallo, che però ospiterà sia il vecchio orologio, ricreato appositamente per l'occasione, sia le campane, salvate dai vigili del fuoco.

Il taglio del nastro avverrà il 6 ottobre quando, in città, scenderà anche l'associazione "X Bea", gruppo vercellese di Santhià che si è mobilitato per la realizzazione della "nuova torre".

«La donazione - spiega Mauro Bedon - è costituita dall'installazione di una torre metallica provvisoria alta 9 metri su cui saranno installati il rifacimento della versione originale dell'Orologio della Torre dei Modenesi, andato distrutto e la campana della Torre recuperata. L'installazione sarà situata nella centrale piazza Baccarini, di fronte ai resti della Torre ori-

ginale. L'Orologio guarderà verso via Trento Trieste e avrà lo stesso orientamento dell'originale. La Torre provvisoria resterà lì sito fino alla ricostruzione della Torre originale».

Ma Santhià non si ferma e arriverà a Finale per un'altra iniziativa collegata: in serata, infatti, ci sarà un concerto al centro sportivo dove sarà servito gratuitamente la "Panissa", piatto tipico vercellese a base di riso e fagioli cucinato dai cuochi volontari Enzo e Leo.

«La realizzazione della nuova torre - spiega l'assessore Massimiliano Righini - è qualcosa in

più di un primo passo. È la dimostrazione di come vogliamo ricostruire i nostri valori. Ecco, l'Orologio e il suono delle campane scandiranno i tempi della rinascita di Finale così come hanno fatto per secoli. Sarà un'installazione moderna, so che a qualcuno non piacerà, ma credo che debba essere vista come un simbolo. La nostra Torre crollata ci ha fatti conoscere al mondo, questa donazione dovrà essere altrettanto importante e capace di simboleggiare la nostra voglia di riscatto».

Il monumento sarà interamente finanziato dall'associazione "Per Bea", l'amministrazione si è solo accollata la spesa per la realizzazione del basamento in cemento armato e invierà una gru il 5 ottobre, in occasione del montaggio. (f.d.)